# Attrazione e permanenza dei talenti in Emilia – Romagna: 1,3 milioni dalla Regione

Collaborazione costante con imprese, enti territoriali, associazioni di categoria, istituti dell'Alta formazione artistica e musicale, Università e Istituti tecnici superiori. E poi sportelli con informazioni multilingue, supporto personalizzato e percorsi per semplificare l'accesso ai servizi di base, assicurando anche formazione professionale e incontri informativi per facilitare una piena conoscenza del territorio e viverne pienamente la vita sociale e culturale.
Sono queste le caratteristiche principali dei progetti presentati dai Comuni capoluogo di provincia e dalla Città Metropolitana di Bologna, nell'ambito del nuovo bando regionale dedicato ai servizi di accoglienza, attrazione e permanenza di talenti a elevata specializzazione nei contesti locali, approvati dalla Regione Emilia-Romagna con un finanziamento complessivo di 1,3 milioni di euro per il biennio 2026-2027.
*"Il finanziamento punta ad attrarre professionalità qualificate, italiane e internazionali e a rendere il territorio dell'Emilia-Romagna sempre più attrattivo per professionalità* – commenta il vicepresidente con delega a Formazione professionale, Università e ricerca, Vincenzo Colla-. *Queste politiche contribuiscono all'attrattività e all'internazionalizzazione dell'ecosistema regionale dell'innovazione. Il risultato atteso è l'aumento della competitività economica, unita alla capacità di inclusione sociale del territorio".*
I nuovi progetti dei Comuni danno continuità al precedente bando attivo nel periodo 2023-2025 nell'ambito della legge regionale n. 2/2023, che rappresenta il quadro di riferimento delle politiche regionali dedicate all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione dei talenti.
Le iniziative finanziate coinvolgono i Comuni di Cesena, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini e la Città metropolitana di Bologna e sono organizzate su diverse linee di azione che accompagnano i talenti in tutte le fasi del loro percorso di inserimento: dall'arrivo sul territorio alla piena partecipazione alla vita economica e sociale delle comunità locali.
Una novità rilevante dei progetti presentati per il nuovo bando è rappresentata dall'obiettivo di assicurare la permanenza dei talenti nel territorio, non solo di

attrarli: molti progetti puntano su iniziative di costruzione di comunità, orientamento a servizi, integrazione familiare, eventi ricorrenti e accompagnamento personalizzato come elemento che può facilitare il radicamento. Inoltre, sono previste campagne di comunicazione mirate (spesso digitali e multilingue), organizzazione di eventi informativi come welcome days e webinar e partecipazione a fiere e convegni internazionali.
Gli sportelli dei comuni rappresentano in tal senso i punti di accesso unici e personalizzati per l'accoglienza e puntano su semplificazione burocratica, supporto logistico, integrazione sociale culturale, orientamento al lavoro e accoglienza del nucleo famigliare.
Il tema della questione abitativa, infine, è presente trasversalmente nei progetti approvati, e viene declinata in proposte che vanno dal supporto informativo tramite sportello, alla mappatura dell'offerta, fino alla messa a disposizione di posti letto.

***Fonte: Regione Emilia – Romagna***